

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione " Il Vittoriale degli Italiani"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07415

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale- Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Le professioni della cultura al Vittoriale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale

D3 (Valorizzazione storie e culture locali)

D4 (Valorizzazione sistema museale pubblico e privato)

Settore: Educazione e Promozione culturale

E3 (Animazione culturale verso i giovani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Vittoriale degli italiani - complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto - eretto tra il 1921 e il 1938 da Gabriele d'Annunzio, è uno dei musei più visitati d'Italia. Costruito a Gardone Riviera sulle rive del lago di Garda a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale, si conferma luogo più che mai vitale, visitato ogni anno non solo da **studenti e turisti**, ma anche da **studiosi e intellettuali che quotidianamente frequentano i suoi archivi, da artisti di caratura internazionale che hanno calcato il palcoscenico all'aperto del suo anfiteatro o che hanno voluto celebrare il poeta abruzzese donando opere d'arte** che oggi adornano i viali, le piazze, gli affacci sul lago - come per esempio il Cavallo blu del celebre artista italiano **Mimmo Paladino** nei pressi dell'anfiteatro, la scultura STAR di **Jacques Villeglé** nella terrazza sud della Villa, gli Angeli di **Ugo Riva** posti sopra l'ingresso al Museo d'Annunzio Segreto, il San Sebastiano dello scultore **Ettore Greco** alla base del Mausoleo e, in cima al Mausoleo, l'installazione di cani di **Velasco Vitali**, una fontana di **Mario Botta** e le numerose opere conservate nell'Auditorium, fra cui quelle di Pablo Echaurren, Paolo Schmidlin, Ernesto Tatafiore.

Un Vittoriale che negli ultimi anni, sotto la presidenza di **Giordano Bruno Guerri, dal 2008**, si è arricchito anche di nuovi allestimenti, come il **Museo d'Annunzio Segreto** - inaugurato nel 2010 e che raccoglie quanto fino a ora era rimasto sconosciuto al grande pubblico perché chiuso negli armadi e nei cassetti della casa del poeta - o il **Museo d'Annunzio Eroe**, che vuole valorizzare il ricco e prezioso patrimonio storico legato all'esperienza militare di Gabriele d'Annunzio. Dopo la vittoria, nel 2012, del premio "Parco più Bello d'Italia", nella primavera del 2013, dopo decenni di abbandono e importanti lavori di restauro e contenimento per rimediare al dissesto idrogeologico dell'area, è stato riaperto al pubblico il Laghetto delle Danze:

un piccolo specchio d'acqua artificialmente creato da d'Annunzio a forma di violino, in cui si riversano i rivi dell'Acqua Pazza e dell'Acqua Savia, ripristinato invece nel maggio 2015, in occasione dei festeggiamenti dei 40 anni di apertura della Prioria.

Sempre nel 2015, a settembre è stato restaurato e aperto al pubblico il **Canile** insieme all'**Arengo**. Altre nuove aperture sono quelle del **Laghetto del Mas**, del **Giardino delle Vittorie**, il **Museo L'Automobile è femmina**, l'ampliamento del **bookshop**, il restauro del **Portale d'Ingresso**. Queste inaugurazioni fanno parte di un progetto denominato **Riconquista**, che prevede entro l'inizio del 2021 – centenario del Vittoriale - l'apertura o la riapertura di ogni area, con nuovi servizi e nuovi spazi museali. Dall'inizio dell'anno 2017 il giardino è stato reso completamente privo di pesticidi e agenti chimici, grazie al progetto **Vittoriale Naturalmente**.

L'Ufficio Progetti Speciali del Vittoriale, attraverso il progetto **IL VITTORIALE PER I GIOVANI** è il raccordo per l'attivazione di moduli formativi attraverso gli strumenti: dell'alternanza scuola-lavoro, tirocini curriculari universitari, progetto servizio civile nazionale, Garanzia Giovani di Regione Lombardia, Progetto di Vita Indipendente rivolto a ragazzi diversamente abili. Dal 2014 sono oltre 200 i ragazzi che hanno aderito a questi virtuosi moduli formativi, alcuni dei quali sono tutt'oggi occupati nelle realtà museali del sistema GardaMusei.

Grazie ad un accordo tra Regione Lombardia, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e A2A è stata inaugurata nel 2016 la prima parte della **nuova illuminazione esterna** del complesso monumentale dannunziano, che verrà proseguita nel 2017 e completata nel 2018: un lavoro illuminotecnico di grande qualità che, valorizzando il sito nei suoi molteplici aspetti, lo rende fruibile ai visitatori anche nelle ore serali sotto una nuova, magica luce.

Istituito nel 2011, il **Premio del Vittoriale** è stato finora assegnato a Ermanno Olmi, Paolo Conte, Umberto Veronesi, Giorgio Albertazzi, Alberto Arbasino, Ida Magli e il Maestro Riccardo Muti.

Mentre l'VIII Premio del Vittoriale sarà consegnato, il 2 dicembre 2017, al grande comunicatore scientifico Piero Angela.

Dal 2009 gli Archivi del Vittoriale si sono arricchiti di alcuni importantissimi manoscritti e lotti di documenti: fra questi i sette manoscritti acquisiti nel 1987 dalla Fondazione CAB e ora depositati presso il Vittoriale; il manoscritto autografo della Orazione in morte di Giosuè Carducci pronunciata a Milano da d'Annunzio il 22 marzo 1907, il poemetto conviviale "A Francavilla siamo venuti", 28 fogli scritti di getto che testimoniano un d'Annunzio ironico e giocoso, un altro poemetto giovanile datato 12 marzo 1882. E ancora il recupero di centinaia di lettere d'amore inviate da d'Annunzio ad Alessandra Di Rudinì, figlia del primo ministro, che negli anni '60 un presidente trafugò dagli archivi del Vittoriale; due lotti di lettere autografe a Luisa Baccara compagna del poeta nell'epopea di Fiume e durante tutto il periodo trascorso a Gardone Riviera; lettere autografe a personaggi di spicco nella storia del '900 italiano: Guido Keller, Emanuele di Castelbarco, il senatore Luigi Della Torre, Roberto ForgesDavanzi; le lettere alla figlia Renata Montanarella e infine sedici faldoni contenenti francobolli fiumani donati dal collezionista Augusto Traina.

Coi tesori dannunziani - daghe, pugnali, divise e il manoscritto de "La notte di Caprera" - provenienti dalla collezione di Antonio Spada sono state riallestite due sale all'interno del Museo D'Annunzio Eroe. Mostre, convegni e nuove edizioni hanno incrementato una migliore conoscenza di d'Annunzio, in Italia e all'estero, da Montevideo a Tokio. Nel 2016 gli archivi si sono ulteriormente arricchiti: la Biblioteca Dalmata ha donato oltre 10.000 volumi. Sono stati acquisiti anche l'archivio Ida Magli e la biblioteca-archivio Giordano Bruno Guerri.

La Fondazione ha inoltre visto arrivare al Vittoriale la più vasta donazione di inediti mai realizzata su d'Annunzio ad opera dell'industriale del caffè e collezionista, Martino Zanetti. La cospicua donazione composta di 3000 documenti inediti tra lettere, discorsi pubblici e manoscritti, ha permesso di ricostruire dettagli importanti

della vita del Vate, in particolare le lettere risalenti al periodo giovanile e rivolte all'amante Giselda Zucconi 1882-1883 e al periodo 1936-1938 indirizzate ad Evelina Scapinelli Morasso, amante giovanissima del Poeta.

Grazie a un protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari e con i carabinieri del RIS di Cagliari è stato avviato per la prima volta un progetto sperimentale che ha consentito di decriptare le cancellature e le sovrapposizioni di scrittura apportate dal poeta sul manoscritto originale della "Gioconda". L'utilizzo del video comparatore spettrale, uno strumento tecnologico generalmente usato nelle indagini per omicidio, ha permesso ai filologi di tutto il mondo di scoprire l'uso di strumenti rivoluzionari per la lettura di cancellazioni sui documenti. La collaborazione tra i RIS e Il Vittoriale non si è però fermata. A marzo 2015 è stata annunciata la grande innovazione scientifica che questo rapporto ha generato: la ricostruzione del DNA di d'Annunzio, attraverso l'analisi di tracce biologiche rinvenute su oggetti personali del Vate.

È stata recentemente aperta al pubblico la nuova Saletta del Cinematografo, collegato al progetto "d'Annunzio digitale". Nella sala cinematografica più piccola del mondo, dotata di una sola poltroncina, i visitatori possono scegliere di vedere alcuni filmati tratti dalle pellicole di proprietà del Vate e finora conservate negli archivi.

Il Vittoriale è inoltre palcoscenico del **festival estivo Tener-a-mente**, che nelle ultime quattro edizioni ha visto numerosi big del mondo della musica, del teatro e della danza esibirsi nel proprio anfiteatro: tra gli altri Paolo Conte, Keith Jarrett, Alessandro Haber, Demon Albarn, Eleonora Abbagnato, The National, Giorgio Albertazzi, Francesco De Gregori, Lou Reed, David Byrne, Patty Smith, Yann Tiersen, Ludovico Einaudi, Franco Battiato, LP, Fiorella Mannoia, Ben Harper e Stefano Bollani.

Dal 1° gennaio 2010, il Vittoriale è stato privatizzato - e dunque non riceve

finanziamenti statali –, dà lavoro a 43 persone e ha invertito la tendenza di un calo di visitatori in atto da decenni. Negli ultimi sei anni ha assunto personale e realizzato utili di bilancio, che sono investiti in manutenzione, migliorie e acquisto di documenti, incrementando così il turismo e l'economia del Garda, a conferma e prova che la cultura può essere davvero la nostra ricchezza.

In questa prospettiva è nata nel 2015 l'associazione **GardaMusei**.

I soci fondatori delineano la nuova visione di sinergia pubblico-privato, includendo i Comuni di Gardone Riviera, di Salò, di Toscolano Maderno e le realtà private del Vittoriale degli Italiani (che è capofila), dell'Associazione Museo Mille Miglia, della Fondazione Valle delle Cartiere, della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e del MuSa, il nuovo museo di Salò.

Ai soci fondatori si sono aggiunti nel tempo altri enti tra cui la Fondazione Museo del Divino Infante di Gardone Riviera, il Comune di Desenzano del Garda, il Comune di San Felice del Benaco, il Comune di Sirmione, il Comune di Manerba del Garda, il Comune di Montichiari, la Provincia di Brescia, il Consorzio Albergatori e Ristoratori Sirmione e quello di Desenzano del Garda, la Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, la Centrale Idroelettrica di Riva del Garda ed è stata siglata un'importante convenzione con Navigarda.

In particolare, quest'ultimo anno sono entrati in GardaMusei altri numerosi enti, istituzioni e città, come le città di Cremona e di Verona (con 15 milioni di presenze solo nel 2015), il Comune di Torri del Benaco e poi l'Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi di Amsterdam e di Montréal (preludio a una vasta iniziativa), Casa Pascoli, Casa Puccini, Gardaland (con 3,5 milioni di visitatori l'anno). Dopo soli due anni di attività GM conta oggi 26 soci.

L'associazione - **aperta a tutti gli altri comuni e istituzioni culturali del Garda** - promuove iniziative e comunicazioni comuni, scambi, e soprattutto una **biglietteria comune** per promuovere il circuito culturale.

Ottimi risultati, inoltre, per il Vittoriale degli Italiani che nel 2016 ha raggiunto, con venti giorni di anticipo, l'obiettivo prefissato dei 230.000 visitatori, chiudendo a fine anno con **233.402: un aumento, rispetto al**

2015, del 9,7% (17,1% per la Prioria). Un anno di successi che vede riconfermarsi il modello di gestione del Vittoriale, come un esempio da seguire. Infatti, il risultato ottenuto rende possibile l'obiettivo per il 2017, vale sì a dire arrivare a 250.000 visitatori.

La positiva e fruttuosa crescita della Fondazione ha determinato il suo primario posizionamento – su scala nazionale e internazionale – sia come luogo culturale e museale di eccellenza, quanto a richiami storici, letterali, documentali, artistici, architettonici (è la Casa-Museo più visitata del mondo) sia come modello di applicazione e sviluppo di *management* culturale, costituendo – di fatto – un organigramma aziendale con parametri di efficacia e efficienza economica, sociale, turistica e di *marketing* territoriale.

La poliedricità delle azioni e delle attività poste in essere dalla Fondazione rappresenta il luogo ideale per un percorso formativo dinamico e multidisciplinare nonché dimensione ottimale per lo sviluppo delle capacità individuali nel contesto della formazione di un gruppo di lavoro, chiamato a operare nel pedissequo rispetto dei singoli componenti e deputato ad analizzare in modo sistematico le singole potenzialità e criticità per garantire un'armonica crescita di carattere personale e professionale con l'acquisizione di competenze valide e utili in quanto spendibili – in senso oggettivo – nel futuro mondo del lavoro.

Contesto territoriale e l'associazione culturale GardaMusei

La Cittadella Monumentale si trova nel contesto naturalistico del Lago di Garda, la terza destinazione turistica nazionale, che copre tre sponde diverse - trentina, veneta e bresciana – che richiama ogni anno milioni di visitatori, italiani e stranieri, attratti dalla straordinaria bellezza del paesaggio e dalla peculiarità dell'immenso patrimonio culturale concentrato nell'area.

Per la protezione di questo patrimonio, per la sua divulgazione e per la costruzione di una rete efficiente di collaborazione tra i principali enti sul territorio, nel 2015 istituzioni pubbliche e private fondano l'associazione culturale GardaMusei, delineando un'innovativa visione di sinergia

pubblico/privato per l'apertura di nuovi percorsi culturali e canali di diffusione. Attualmente sono 25 i soci che hanno sposato la causa dell'associazione. Fanno parte della rete i Comuni di Verona, Gardone Riviera, Salò, Toscolano Maderno, Manerba, Torri del Benaco, San Felice del Benaco, Cremona, Sirmione, Desenzano del Garda, Montichiari, la provincia di Brescia e le realtà private di Associazione Museo MilleMiglia, Fondazione Museo Il Divino Infante, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Associazione strada dei vini e dei sapori del Garda, Fondazione Valle delle Cartiere, Amici del Museo Tazio Nuvolari, Centrale idroelettrica di Riva del Garda, Gardaland, MuSa, la Fondazione la Versiliana e il Vittoriale degli Italiani. All'interno di questa associazione culturale troviamo i due consorzi gardesani: Consorzio Albergatori e Operatori Turistici di Desenzano e il Consorzio Albergatori e Ristoratori di Sirmione, la convenzione stipulata con Navigarda e i protocolli d'intesa tra la Fondazione il Vittoriale degli Italiani e: la Fondazione Giovanni Pascoli e la Fondazione Giacomo Puccini, l'Istituto Italiano di Cultura di Montreal, l'Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi di Amsterdam e la Fondazione Guglielmo Marconi.

Fondazione Il "Vittoriale degli Italiani"

"Il Vittoriale degli Italiani" è capofila e ideatore dell'associazione GardaMusei e, con i suoi 233.402 ingressi annui (dati riferiti al 2016), è la principale attrazione di importanza storico-artistica. Si sottolinea la prerogativa educativa/culturale e didattica del complesso monumentale, in quanto l'affluenza di classi in gita e scolaresche costituisce il 50% degli ingressi su base annua. Altra dote sostanziale del Vittoriale è la capacità di attrazione extraterritoriale rispetto a un pubblico nazionale e internazionale.

Il complesso monumentale del Vittoriale è formato da: la Prioria, ultima dimora di Gabriele d'Annunzio arredata e decorata seguendo il suo gusto di "tappezziere incomparabile", è una casa museo simbolo del suo "vivere inimitabile", i tre musei collegati (Museo d'Annunzio Eroe, Museo d'Annunzio Segreto e Museo L'Automobile è femmina) che esaltano la figura di d'Annunzio come eroe militare, appassionato di motori e come uomo e il

Parco, definito da Gabriele d'Annunzio "libro di pietre vive". Il Parco è luogo altrettanto ricco di storia, arte e natura con i suoi giardini, corsi d'acqua, installazioni, opere d'arte e architettoniche, che con i suoi nove ettari domina il lago in posizione panoramica.

La Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" raccoglie nei suoi archivi e biblioteche numerosi reperti, testi e documenti. Gli Archivi del Vittoriale conservano i manoscritti autografi, migliaia di lettere del poeta e al poeta, i documenti e la corrispondenza del periodo di Guerra e dell'Impresa di Fiume e un ricchissimo fondo di fotografie d'epoca con immagini della biografia del poeta, delle donne da lui amate, della prima guerra mondiale, della conquista della città di Fiume e della costruzione del Vittoriale.

Il Vittoriale sta attuando un programma di digitalizzazione (schedatura per il fondo iconografico) e messa online sul portale della Fondazione dei fondi archivistici qui conservati. Al momento si sta procedendo con una digitalizzazione spot sulla base delle richieste degli studiosi. L'impiego di volontari vorrebbe da una parte riuscire ad evadere le richieste di digitalizzazione in maniera più immediata ma anche avviare un programma di intervento più organico e massivo.

Al Vittoriale sono inoltre presenti tre grandi biblioteche: la *Biblioteca Privata* che conserva i libri acquistati, letti, studiati, annotati da d'Annunzio, collocati nelle varie stanze della casa-museo e che costituiscono le fonti primarie delle sue opere; la *Biblioteca dannunziana* che raccoglie invece tutto ciò che su d'Annunzio si pubblica o è stato pubblicato; la Biblioteca Dalmata che partendo dalla conquista dannunziana di Fiume raccoglie materiali archivistici e bibliografici sulle vicende dell'Adriatico orientale dall'epoca veneziana ad oggi. Per la Biblioteca privata è in atto un progetto di inserimento dei volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale mentre la Biblioteca Dalmata è ancora priva di un catalogo generale informatico.

Il Vittoriale è infine uno straordinario contenitore di opere d'arte, una casa-museo contenente migliaia di oggetti rispondenti al gusto collezionistico dell'epoca e alla cifra stilistica del suo abitatore, Gabriele d'Annunzio. Esiste un inventario informatico di tutto ciò che è contenuto al Vittoriale che necessita di un'opera capillare di verifica, aggiornamento.

Con il supporto dei volontari del SCN si potrà completare in tempi brevi il progetto di catalogazione in SBN della Biblioteca Privata (per i restanti 10.000 titoli), e avviare il progetto di catalogazione dei libri della Biblioteca Dalmata e contemporaneamente l'inserimento degli stessi nel Sistema Bibliotecario Nazionale, oltre al completamento del lavoro di verifica/inventariazione. Gli indicatori del progetto saranno il numero dei fascicoli/carte, immagini fotografiche digitalizzati, i libri catalogati e inseriti in SBN, le schede redatte o aggiornate nei diversi inventari nel corso dell'anno e il numero dei contatti del sito internet del Vittoriale.

Proprio la valorizzazione di tale complesso monumentale, in ogni sua specificità sarà l'obiettivo del presente progetto. Il taglio del progetto è principalmente didattico, poiché coinvolge il mondo dei ragazzi e della scuola e si pone come obiettivo la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali custoditi nella cittadella del Vittoriale. Oltre a ciò aspira alla divulgazione scientifica e alla ricerca, proponendo il Vittoriale come cornice di importanti rassegne, kermesse, concorsi, iniziative culturali, turistiche, ambientali, di marketing territoriale e artistiche.

Alla luce di quanto espresso i destinatari, nonché protagonisti, del progetto "Le professioni della cultura al Vittoriale" sono i volontari del servizio civile nazionale che trarranno beneficio dall'organizzazione di attività formative e pedagogiche collegate a percorsi didattici pluridisciplinari e acquisiranno competenze professionali che saranno spendibili nel mondo del lavoro. I giovani volontari, inoltre, grazie alla formazione specifica e al lavoro condotto a fianco degli archivisti e bibliotecari del Vittoriale, acquisiranno competenze pratiche e nozioni specifiche utili per una futura professione nel mondo delle Biblioteche e degli Archivi.

Secondariamente, saranno beneficiari del progetto gli studiosi, ricercatori, studenti, giornalisti, appassionati che giornalmente per telefono, via mail, o attraverso il sito del Vittoriale e i social chiedono notizie e informazioni riguardo la vita e le opere di Gabriele d'Annunzio: grazie ai progetti di

digitalizzazione degli archivi e di catalogazione e inserimento SBN delle biblioteche, dell'aggiornamento degli inventari verranno facilitati nel lavoro di ricerca stando seduti davanti al loro PC.

Indicatori della fruizione:

- Visitatori del Vittoriale degli Italiani anno 2008: 140.000;
- Visitatori del Vittoriale degli Italiani anno 2016:233.402
- Iniziative di promozione e valorizzazione, di didattica per le famiglie e per gli adulti anno scolastico 2016/2017:
 - a. **Progetto Vittoriale naturalmente – Un parco “inimitabile”:** Il Vittoriale ha realizzato con le scuole del territorio, percorsi didattici pluridisciplinari all'interno del Parco storico del Vittoriale. Al progetto hanno partecipato le scuole dalle primarie alle superiori per un totale di 200 studenti.
 - b. **Progetto Erasmus: Super Lettore Europeo:** “Special Guest al Vittoriale: Super Lettori leggono d’Annunzio”
 - c. **Alternanza scuola lavoro:** Corsi di formazione da parte del Vittoriale Liceo Bagatta di Desenzano: accoglienza e visita guidata al Museo d’Annunzio Eroe, Liceo Fermi di Salò: accoglienza e visita guidata al parco e al Museo d’Annunzio Segreto; Istituto Alberghiero Caterina de Medici di Gardone Riviera: accoglienza visitatori.
 - d. **Collaborazione Università Cattolica di Brescia:** Incontri formativi con studenti Università Cattolica e Pontificia Comillas Madrid
 - e. **Collaborazione con Istituto Provinciale** per la ricerca e la sperimentazione educativa del Trentino. Incontri programmatici;
 - f. **Filo d’Arianna Arte Lombardia:** I Giardini del Vittoriale come cammino di benessere Salò Sala dei Provveditori 26 ottobre 2017.

Per l’anno 2017/2018:

- a. **Progetto didattico: “D’Annunzio aviatore: il volo metafora dell’elevazione spirituale nella figura dell’eroe”:** Il progetto si propone di sensibilizzare i giovani allo studio della figura di Gabriele d’Annunzio eroe, l’uomo delle grandi sfide. Al percorso didattico pluridisciplinare partecipano ben 15 istituti dalle primarie alle

superiori.

b. Anche per l'anno scolastico 2017/2018 prosegue l'attività di alternanza scuola lavoro.

- Eventi speciali: n. 4 grandi feste del Vittoriale nel corso del 2017;
- Numero di studiosi che hanno frequentato gli archivi e le biblioteche del Vittoriale nel 2017: 107 (progressione con indice positivo del 27% dal 2008 al 2017)
- Numero totale di pubblicazione per l'anno 2016: 4; per l'anno 2017: 3;
- Incidenza diretta e indiretta attività di management culturale del Vittoriale rispetto al territorio di riferimento, utilizzando il parametro temporale 2008/2017 (dall'anno di nomina del presidente Giordano Bruno Guerri ad oggi) si stima una percentuale di ritorno turistico, economico e sociale pari al 70% con l'evidenza dei seguenti benefici:
 - diversificazione pubblici di riferimento;
 - destagionalizzazione presenze turistiche (il Vittoriale è aperto tutto l'anno).

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generici:

L'obiettivo primario del progetto è formare i giovani volontari del SCN alle professioni del mondo della cultura attraverso il servizio prestato al Vittoriale. Il progetto si pone come scopo l'ideare attività didattiche da parte dei volontari che potenzino e valorizzino il ruolo del Vittoriale. Il progetto ha come finalità educative generali quelle di suscitare nei giovani una coscienza civica attenta al patrimonio culturale locale e nel contempo europeo, sviluppando una concreta attenzione alla sua salvaguardia.

Obiettivi specifici:

- far conoscere il Vittoriale nel suo complesso e nei singoli aspetti del suo enorme patrimonio documentale, artistico, storico, archivistico, ambientale;
- Individuare percorsi didattici interdisciplinari;
- Rendere il Vittoriale luogo di studio e di lezione dal vivo per le scuole, offrendo la disponibilità delle proprie strutture e del proprio personale e creando un rapporto di partnership tra istituzione museale e istituzione scolastica;
- Stabilire uno stretto rapporto di integrazione con il territorio e in particolare con le scuole del territorio e costituire un gruppo base di docenti dalle scuole elementari alle superiori che annualmente programmino attività didattiche all'interno e in collaborazione con il Vittoriale;
- Digitalizzare i documenti originali presenti negli archivi a scopo conservativo;
- Creare un catalogo informatico per tutte le biblioteche del Vittoriale;
- Inserire i libri nel Sistema Bibliotecario Nazionale;
- Aggiornare gli inventari mettendo a disposizione di utenti anche remoti l'intero patrimonio archivistico, bibliotecario e collezionistico della Fondazione.

La figura di d'Annunzio è, infatti, oggetto di studio non soltanto da parte di studiosi italiani provenienti da tutte le regioni ma anche da stranieri che spesso incontrano difficoltà, per costi e tempistiche, ad organizzare un soggiorno di studi a Gardone Riviera.

In particolare, i volontari verranno formati, affiancati e supportati nella divisione del complesso monumentale per zone d'interesse, creando tre diversi percorsi:

- Percorso Rosso (storico-monumentale)
- Percorso Blu (artistico - architettonico)
- Percorso Oro (museale)

Il percorso rosso si pone come obiettivo l'individuazione delle zone del Parco importanti dal punto di vista storico e monumentale - perché riconoscibili come luoghi ove sono ospitati elementi importanti per una prospettiva e ricostruzione storica della vita del Vate. Tale percorso partirà dalla Vittoria del Piave, poi passerà dalla Piazzetta dalmata, dall'Arengo e dai massi sacri, fino a raggiungere la Nave Puglia con il suo museo di bordo, il Mausoleo e il MAS 96 della "Beffa di Buccari".

Il percorso blu è dedicato alla valorizzazione sia degli aspetti architettonici, grande espressione dell'opera dell'architetto Giancarlo Maroni, che di quelli artistici, arricchiti dalle recenti installazioni d'arte moderna e contemporanea. Questo percorso inizierà dall'Anfiteatro e proseguirà nei giardini privati dove si possono ammirare le sculture d'epoca dannunziana, come la *Canefora*, e quelle d'epoca contemporanea, come l'*Obelisco* di Arnaldo Pomodoro.

Il percorso oro conduce il visitatore all'interno dei musei della Fondazione, a partire dall'Auditorium con l'aereo del volo su Vienna e l'esposizione di fotografie storiche, proseguendo poi attraverso il Museo d'Annunzio Eroe, che valorizza la figura di Gabriele d'Annunzio come eroe e poeta-soldato; per poi continuare con il Museo d'Annunzio Segreto, che espone gli aspetti più intimi della quotidianità della vita dannunziana al Vittoriale. Infine il percorso si concluderà con il Museo dell'Automobile, espressione della modernità "futurista" del Vate.

Questa suddivisione deriva dalla volontà di assecondare il visitatore rispetto ai suoi interessi specifici che possono variare dalla maggior attrazione per l'aspetto storico piuttosto che per un approccio di tipo museale o artistico.

I volontari si occuperanno, principalmente, dell'organizzazione e pianificazione di attività didattiche e percorsi tematici interdisciplinari lavorando e collaborando con la sezione didattica museale e mostre del Vittoriale e, secondariamente, forniranno, inoltre, servizi di accoglienza ai visitatori accompagnandoli durante la visita nei tre percorsi.

Risultati attesi:

Il fine principale del progetto " Il Vittoriale: un monumento da adottare" è quello di formare i giovani ragazzi alla scoperta e conoscenza della figura di d'Annunzio e del Vittoriale e di trasmettere i contenuti e le informazioni acquisite sia ai turisti, che attualmente usufruiscono solo della visita guidata della Prioria, che ai docenti e studenti delle classi primarie e secondarie realizzando per loro giornate dedicate alle scuole, attività didattiche e percorsi tematici interdisciplinari.

Quindi i beneficiari del progetto sono i volontari del servizio civile nazionale che impareranno nuove competenze professionali, didattiche e pedagogiche che saranno spendibili nel mondo del lavoro.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

La Fondazione, tramite una collaborazione tra i suoi dirigenti e tecnici e tra i volontari del Servizio Civile Nazionale, si occuperà di organizzare diverse attività programmatiche al fine di valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggio, artistico, architettonico, storico-culturale del Vittoriale degli Italiani.

In particolare i volontari svolgeranno le seguenti attività formative lavorando e collaborando con gli archivi e biblioteche e con la sezione didattica museale e mostre del Vittoriale:

- Assistenza e supporto ai docenti e studenti delle scuole primarie e secondarie nella realizzazione di percorsi pluridisciplinari tematici;
- Supporto nell'attività di redazione e comunicazione di power point,

locandine e comunicati stampa in formato digitale attraverso l'utilizzo dei principali strumenti informatici;

- Attività di ricerca e consultazione bibliografica e d'archivio;
- Digitalizzazione fascicoli Archivio Personale / Archivio Generale / Archivio Fiumano / Archivio Iconografico compreso il reperimento, controllo e ricollocazione dei materiali digitalizzati;
- Identificazione e schedatura fotografie Archivio Iconografico;
- Creazione del catalogo elettronico della Biblioteca;
- Inserimento dei libri delle biblioteche nel Sistema bibliotecario Nazionale;
- Aggiornamento degli inventari bibliografici e degli oggetti;
- Pubblicazione online dei materiali digitalizzati e dei cataloghi realizzati;
- Supporto nella pianificazione, organizzazione e realizzazione delle "giornate per le scuole" che si realizzano alla conclusione dell'anno scolastico;
- Accoglienza ai visitatori del Vittoriale fornendo loro indicazioni e informazioni sugli aspetti storico-culturali del Parco, del Museo d'Annunzio Segreto, del Museo d'Annunzio Eroe e del Museo L'Automobile è femmina, attraverso i tre percorsi tematici.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

I volontari faranno riferimento al personale del settore culturale – archivi, biblioteche, ufficio mostre, ufficio didattica - che cureranno la loro formazione specifica, assegneranno compiti e mansioni e si occuperanno del coordinamento e della supervisione del lavoro.

Per il conseguimento dell'obiettivo previsto dal progetto in questione sono necessari:

- Laureati in Conservazione dei Beni Culturali, Beni Culturali, Storia dell'arte e discipline affini;

- Diplomatici presso le Accademie di Belle Arti riconosciute;
- laureati in Lettere e Filosofia e Storia e discipline affini;
- laureati in Scienza della Formazione e discipline affini;
- laureati in Scienza dell'educazione e discipline affini;

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi prevedono una fase iniziale di accoglienza dei volontari del Servizio Civile Nazionale e di orientamento all'interno dell'area dove andranno a operare. In seguito i volontari parteciperanno a un piano di formazione specifica concordata con il tutor del soggetto ospitante. Essi saranno formati anche riguardo agli aspetti storico-monumentali e artistici della Fondazione.

Successivamente, i volontari inizieranno il lavoro con riunioni di confronto e poi supporteranno nella catalogazione e digitalizzazione gli archivi e le biblioteche e la sezione didattica museale e mostre del Vittoriale nell'elaborazione e organizzazione di percorsi pluridisciplinari tematici.

Il volontario sarà formato con l'obiettivo di renderlo autonomo nella gestione delle singole richieste di copia digitale e nel piano generale di digitalizzazione. Imparerà a catalogare i libri e ad inserirli nel Sistema Bibliotecario Nazionale, aggiornare gli inventari correggendo o integrando schede catalografiche sempre sotto l'attenta supervisione e guida del personale dipendente già in forma presso il settore culturale. Dovrà comprendere come può essere strutturato un archivio, una biblioteca una collezione collocata all'interno di una casa-museo ed essere in grado di orientarsi nei diversi fondi archivistici e librari supportando il personale di ruolo nella gestione ordinaria del settore culturale del Vittoriale.

I volontari verranno coinvolti in toto in tutte le attività didattiche nelle quali saranno affiancati dal personale della fondazione e si occuperanno della progettazione e realizzazione di possibili itinerari, facendo riferimento materiali presenti negli archivi e biblioteche. In particolare dovranno,

attraverso attività di gruppo o individuali, gestire la suddivisione tematica delle zone e l'organizzazione dei diversi percorsi e attività.

Essi saranno inseriti in modo graduale all'interno della macchina organizzativa della Fondazione e saranno seguiti da professionisti attraverso attività di monitoraggio (riunioni, confronti,..) per tutto il loro periodo di permanenza presso la Fondazione.

Attività	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza e orientamento												
Formazione generica e specifica												
Catalogazione, digitalizzazione e organizzazione di percorsi pluridisciplinari tematici in autonomia												
Attività di monitoraggio e tutoring												
Riunioni di pianificazione												
Valutazione finale												

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

0

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

La presenza dei volontari sarà organizzata in modo tale da coprire l'intera settimana lavorativa. La modulazione oraria sarà in linea con le attività del settore culturale del Vittoriale, prevedendo - a rotazione - la presenza anche nei giorni festivi in caso di particolari eventi. I volontari avranno accesso agli archivi, biblioteche e alla sezione didattica museale e mostre del Vittoriale con i medesimi orari di presenza del personale dipendente, ovvero 9.00-13.00 e 14.00-17.00 dal lunedì al venerdì.

Obbligo dei volontari sarà il patto di riservatezza con l'ente.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Come già avvenuto in passato con altri progetti quali ad esempio Garanzia Giovani promosso da Regione Lombardia, il Vittoriale si impegna a comunicare e illustrare le attività realizzate attraverso il Servizio Civile Nazionale all'interno delle proprie manifestazioni (3-4 all'anno) nel corso delle quali il presidente illustra al pubblico presente in auditorium fra l'altro i progetti attuati grazie all'impiego dei volontari del SCN.

Verranno istituite attività specifiche di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso:

- L'apertura di una sezione specifica nel sito del Vittoriale e di GardaMusei con aggiornamento periodico e inserimento di informazioni e notizie relative alla progressione del progetto;
- La pubblicazione di informazioni e notizie sui profili social del Vittoriale e di GardaMusei;
- La realizzazione di un forum digitale per trasmettere, condividere, approfondire passaggi della realizzazione del progetto;
- La redazione di comunicati stampa in occasione delle manifestazioni del Vittoriale.

Per le attività di promozione e di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale sono previste 40 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'ente che si propone come ospitante seguirà criteri autonomi di selezione dei volontari proposti nel progetto, rispettando le esigenze poste dall'attività della sezione didattica museale e mostre del Vittoriale e, soprattutto, le finalità formative del progetto.

Le modalità di selezione (colloqui, test attitudinali), i criteri di valutazione e la scala dei punteggi attribuibili verranno comunicati tempestivamente ai volontari.

Vi sarà una preselezione dei candidati attraverso il curriculum vitae (premiando lauree specialistiche e dottorati di settore) seguita da colloquio attitudinale con il personale del settore culturale (Archivi-Biblioteche, Ufficio Mostre, Ufficio Didattica). Il meccanismo di valutazione consentirà l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Saranno istituite riunioni di gruppo a cadenza settimanale per verificare, valutare, analizzare le attività di progetto e coordinare le successive attività.

Il lavoro dei volontari sarà cadenzato dalla redazione di report periodici che andranno presentati al tutor, il quale avrà cura di evidenziare i punti di forza e le criticità del gruppo e del singolo al fine di garantire una formazione adeguata e una crescita continua.

Il monitoraggio dell'attività di catalogazione e digitalizzazione avverrà attraverso:

- Numero fascicoli/carte digitalizzate;
- Numero schede catalografiche o inventariali realizzate;
- Numero titoli inseriti in SBN;

E si concluderà con la verifica della correttezza delle procedure di digitalizzazione, completezza del lavoro svolto e grado di approfondimento delle schede catalografiche realizzate.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno obbligatoriamente avere una perfetta padronanza della lingua italiana e una buona conoscenza della lingua inglese (indicativamente livello B2).

La selezione sarà finalizzata alla presa in carico di volontari che abbiano i seguenti requisiti:

- Laurea triennale e/o specialistica in Conservazione dei Beni Culturali, Beni Culturali, Storia dell'arte e discipline affini;
- Diplomi presso le Accademie di Belle Arti riconosciute;
- in Lettere e Filosofia e Storia e discipline affini;
- Laurea triennale e/o specialistica in Scienza della Formazione e discipline affini;
- Laurea triennale e/o specialistica in Scienza dell'educazione e discipline affini;

Oltre a ciò, ai volontari sono richieste competenze di carattere logistico e organizzativo e una forte propensione al lavoro di gruppo, oltre che una adeguata capacità di comunicazione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non previste

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (co promotori e/o partners):

Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" si avvale della sinergia con l'associazione culturale GardaMusei in quanto capofila dei soci aderenti.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari del Servizio Civile Nazionale avranno a disposizione le apparecchiature tecniche e tecnologiche in dotazione alla Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani". Potranno utilizzare, inoltre, tutti gli applicativi in uso e proporre l'utilizzo di nuovi strumenti tecnici e tecnologici.

In particolare, gli Archivi del Vittoriale sono dotati di uno scanner professionale ZEUTSCHELL OS 15.000 Advanced Plus per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti di archivio. Per le immagini verrà utilizzato uno scanner modello EPSON GT 20.000 in dotazione al Vittoriale. Per la parte bibliografica verranno utilizzati i programmi interni in dotazione presso le biblioteche e per SBN il programma di catalogazione nazionale. Mentre per la parte relativa alle collezioni di oggetti e opere d'arte il programma in dotazione all'ufficio mostre e archivi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'ente rilascerà a ogni volontario, al termine del percorso formativo di servizio civile nazionale, idonea certificazione comprovante il periodo di progetto svolto.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Il Vittoriale degli Italiani
Via del Vittoriale 12– 25083 – Gardone Riviera (BS)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà effettuata in proprio, presso la sede di attuazione del progetto con il formatore dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'esperienza del servizio civile rappresenterà per le giovani generazioni un'opportunità formativa non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, al volontariato, come occasione per conoscere la Fondazione e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

Lo svolgimento del servizio civile consentirà ai volontari un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza del *training on the job* consentirà ai volontari di acquisire:

1. un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
2. capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

Prima di definire il piano di formazione generale e specifico del progetto è premessa necessaria focalizzare l'attenzione sugli obiettivi formativi previsti per i volontari in Servizio Civile.

Il presente progetto ha infatti tra i suoi obiettivi primari quello di essere un'esperienza formativa molto significativa per i volontari che potranno poi utilizzare le competenze acquisite per un futuro lavoro.

Il carattere del progetto e la natura culturale delle tematiche trattate renderanno questa esperienza altamente formativa e qualificante per i volontari inseriti anche nell'ottica di una potenziale occupazione lavorativa.

Data questa premessa è possibile definire i seguenti obiettivi rivolti ai

volontari impiegati nel progetto:

- Acquisizione di conoscenze di procedure operative in ambito lavorativo in una fondazione di diritto privato;
- Conoscenza del contesto e del funzionamento di attività professionali volte all'erogazione di servizi;
- Gestione dell'interazione interpersonale in situazioni di apprendimento;
- Conoscenza delle istituzioni pubbliche locali, del territorio e dei suoi servizi;
- Acquisizione di autonomia tramite l'assunzione di responsabilità su temi di pubblico interesse.

A questo si aggiunge la possibilità di far parte di un gruppo di lavoro interdisciplinare in cui la complementarietà delle attività e delle iniziative di progetto si abbineranno a un modulo di lavoro cosiddetto "aperto", al fine di rendere fluide e interscambiabili le conoscenze e le competenze che si acquisiranno.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale, nei contenuti e nella metodologia, oltre che nell'articolazione temporale, sarà organizzata sulla base di quanto espresso nelle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Il percorso formativo del servizio civile, d'altra parte, non può che discendere dall'art.1 della legge 64/01, che assegna come primi due obiettivi al servizio civile "il concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari" e il "favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale." Come è da tempo ormai assunto nella giurisprudenza del nostro Paese, l'adempimento del "sacro dovere di difesa" si realizza anche attraverso "la prestazione di adeguati comportamenti di impegno sociale non armato". Tali comportamenti rientrano anche in quella "difesa civile" alla cui attuazione sono deputate diverse istituzioni. La difesa civile non armata e nonviolenta,

infine, che si pone quale alternativa alla difesa militare, si riferisce anche a forme storiche di difesa popolare nonviolenta, realizzatesi in Italia e all'estero, e ha come indirizzo culturale e metodologico la prevenzione e la gestione nonviolenta dei conflitti e delle controversie internazionali.

Primo obiettivo è la trasmissione ai volontari in servizio civile, nel loro ruolo di "difensori civili della Patria", del significato più autentico e attuale del concetto di Patria nella sua evoluzione storica, normativa e culturale.

Il concetto di Patria è necessariamente dinamico, riassume in sé i principi, i valori e le istituzioni democratiche previste dalla Carta costituzionale e non rinvia al solo concetto di "confine nazionale". In questa accezione la Patria è rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, nonché dai valori e principi costituzionali di solidarietà ed investe il rapporto tra il cittadino e le istituzioni. Un rapporto che si concretizza ed attualizza tutti i giorni nei campi dell'assistenza, della protezione civile, dell'educazione e promozione culturale, della tutela dell'ambiente e della tutela del patrimonio artistico e culturale e della pace.

Lo svolgimento del servizio civile consentirà ai volontari un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza del *training on the job* consentirà ai volontari di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

Infine l'ultima parte del percorso formativo riguarderà il rapporto tra il volontario e il suo ruolo all'interno dell'Ente, rispetto alle modalità di esercizio dei diritti e di adempimento dei doveri.

Si approfondirà quindi la conoscenza del progetto e della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, nonché delle caratteristiche e delle finalità che l'Ente possiede e garantisce per essere riconosciuto idoneo a proporre progetti di servizio civile.

Si ripercorrerà a tal fine la storia del complesso patrimonio monumentale, culturale, storico, architettonico e ambientale dell'Ente e la sua importanza nel panorama culturale e storico italiano e internazionale.

Il percorso formativo sarà costituito da una serie di moduli identificati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

Macroarea 1: “Valori e identità del SCN”

Durata: 15 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "*peacekeeping*", "*peace-enforcing*" e "*peace building*". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Macroarea 2: "La cittadinanza attiva"

Durata: 20 ore

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Si analizzerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che

possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Si illustrerà pertanto ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo potranno essere presenti, durante le ore di formazione, ex volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Macroarea 3: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 10 ore

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative della Fondazione del Vittoriale degli Italiani.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo

insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto e all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro.

Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

La formazione generale prevede la realizzazione di un percorso comune a

tutti i volontari partecipanti al progetto attivato dall'Ente. Tale scelta è motivata dall'opportunità di coinvolgere il gruppo di volontari nella condivisione delle esperienze e nel rafforzamento degli equilibri interpersonali sia umani sia professionali.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione il Vittoriale degli Italiani
Via del Vittoriale, 12- 25083- Gardone Riviera (BS)

36) *Modalità di attuazione:*

Prima di definire il piano di formazione specifico è premessa necessaria focalizzare l'attenzione sugli obiettivi formativi previsti per il Volontario in Servizio Civile. Il presente progetto ha infatti tra i suoi obiettivi primari quello di essere un'esperienza fortemente formativa e significativa per il volontario stesso. La natura del progetto, la natura culturale delle tematiche trattate, la complessità del luogo nel quale il servizio viene prestato rendono questa esperienza altamente formativa e qualificante per il volontario inserendolo anche in un'ottica di una potenziale futura occupazione lavorativa.

La formazione specifica verrà effettuata in proprio presso l'ente in collaborazione con gli archivi e biblioteche e con la sezione didattica museale e mostre del Vittoriale. Dopo un iniziale inquadramento generale della struttura del Settore culturale del Vittoriale, realizzata con incontri conoscitivi e sopralluoghi, presentazione di repertori, seguirà una parte più pratica con lezioni alternate ad esercizi pratici sull'utilizzo delle

tecnologie/programmi, sulle modalità di digitalizzazione, sul riconoscimento, sulla schedatura, sulla catalogazione interna e in SBN, sulla pubblicazione *online*, l'elaborazione di progetti didattici pluridisciplinari, contatti con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e collaborazione a iniziative espositive del Vittoriale ed infine accoglienza e guida ai visitatori.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Annarita Della Penna, coordinatrice Ufficio Progetti Speciali
Nata a Pescara (PE)
Il 10.11.68
Residente a Gardone Riviera (BS) in Via dei Caduti, 33
C.F. DLLNRT68S50G482B
Recapito telefonico: 3335252833- 0365296507

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Si richiama il CV della Dottoressa Annarita Della Penna

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il volontario integrerà la formazione di base impartita presso il Vittoriale con lo studio di materiali bibliografici selezionati o dispense prodotti dai responsabili del settore culturale del Vittoriale ed esercitazioni pratiche volte all'acquisizione di competenze e all'autonomia della gestione del lavoro.

I volontari verranno istruiti sotto un profilo organizzativo e gestionale, al fine di fornir loro gli strumenti per poter svolgere in autonomia le attività a cui sono destinati.

La formazione specifica prevederà una fase iniziale di studio e analisi della Fondazione, del suo contesto territoriale, delle sue correlazioni culturali, artistiche, turistiche, economiche, ambientali, paesaggistiche. Sono previsti sopralluoghi all'interno del Vittoriale per conoscere l'articolazione del complesso monumentale e le diverse figure professionali che vi operano.

Proseguirà con un'analisi dell'offerta attuale e passata e delle linee strategiche per la realizzazione del progetto del quale sono stati incaricati.

Infine i volontari dovranno prender parte ad attività di affiancamento e monitoraggio con lo scopo di sviluppare tecniche e competenze idonee e funzionali all'attività professionale in progressiva autonomia.

I volontari dovranno, a seguito dell'organizzazione, essere in grado di prender parte all'assistenza e allo svolgimento dei percorsi e delle relative attività pianificate.

40) *Contenuti della formazione:*

Come preambolo della formazione specifica la Fondazione si occuperà di far conoscere e analizzare il contenuto della Fondazione stessa: senza tale conoscenza è infatti impossibile progettare attività che facciano da supporto e da accompagnamento al contenuto stesso.

Ai volontari verrà dato l'implicito compito di analizzare a fondo le peculiarità del luogo per reperire risorse utili al fine di sviluppare una comunicazione di grande impatto.

La formazione per i volontari sarà volta all'acquisizione di competenze sia teoriche che pratiche.

In particolare:

- a) Presentazione della figura e dell'opera di Gabriele d'Annunzio;
- b) Presentazione del complesso monumentale de Il Vittoriale degli Italiani e delle figure professionali che vi operano;
- c) presentazione del settore culturale del Vittoriale (quali sono, cosa contengono, come si sono formati, dove sono collocati e come sono organizzati, quale le professionalità coinvolte)
- d) presentazione e guida all'uso dei principali repertori/cataloghi/inventari utilizzabili in fase di progetto;
- e) lezioni introduttive all'utilizzo della strumentazione tecnologica e dei programmi informativi;
- f) esercitazioni pratiche;
- g) catalogazione in SBN.
- h) organizzazione e realizzazione di percorsi didattici pluridisciplinari

tematici;

i) pianificazione e partecipazione alle “giornate per le scuole” e a tutte le attività didattiche della Fondazione.

Per conseguire il raggiungimento di questi obiettivi dovranno mettere in pratica quelle che sono state le loro materie di studio.

Nel corso dell’anno i volontari dovranno imparare a interagire con il personale della Fondazione, nella pianificazione di attività ed eventi per la promozione della rete territoriale e del suo planning annuale, al fine di saper progettare un evento e tutto quello che esso concerne (organizzazione degli spazi, contattare cultori della materia,...).

41)*Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42)*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il tutor di progetto provvederà a convocare riunioni di gruppo a cadenza settimanale, con lo scopo di verificare, analizzare e valutare le attività di progetto svolte.

Attraverso questa modalità di monitoraggio si potranno quindi coordinare le attività di progetto successive e analizzare le eventuali criticità riscontrate, nell’ottica di un sistema d’efficacia ed efficienza sotto il profilo operativo. In particolare il tutor si occuperà della:

- verifica della capacità di orientarsi negli archivi e biblioteche per individuare, prelevare e ricollocare correttamente i materiali oggetto di digitalizzazione;
- analisi delle corrette procedure di inventariazione, catalogazione e

digitalizzazione;

- verifica della conoscenza e utilizzo dei principali repertori bibliografici e iconografici;
- verifica delle corrette modalità di schedatura e messa online dei materiali digitalizzati.

I resoconti saranno oggetto di studio da parte dei volontari del Servizio Civile Nazionale e costituiranno il documento di linee guida per le future attività e iniziative.

Gardone Riviera, 22 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente / Il Responsabile del Servizio civile nazionale
dell'ente

Giordano Bruno Guerri